

Giovanni Claudio Bottini

**Michele Piccirillo (1944-2008)**

**francescano di Terra Santa e archeologo**

Ho avuto già più occasioni di ricordare il compianto padre Michele Piccirillo e in ciascuna di esse, oltre a indicare le date fondamentali della sua biografia, mi sono preoccupato di presentare qualche aspetto diverso della poliedrica figura di questo confratello e amico. Nell'omelia affidatami per il trigesimo della sua scomparsa (<http://www.custodia.org/spip.php?article4384&lang=it>) cercai di mettere in luce alcuni tratti della sua personalità colta nel vissuto quotidiano di oltre trent'anni trascorsi insieme. Sul bollettino ufficiale della nostra famiglia religiosa (*Acta Ordinis Fratrum Minorum* 127, 2008, 531-532) l'ho ricordato soprattutto come frate minore e presbitero della Custodia di Terra Santa che ha dedicato la vita alla ricerca archeologica e all'insegnamento. Nella rivista *Antonianum* (82, 2009, 23-27) ho rievocato le relazioni che egli ebbe come studente e come docente con la sede centrale romana della Pontificia Università, cui appartiene anche lo Studium Bibliicum Franciscanum in quanto Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia, e le sue pubblicazioni principali.

Qui con la presentazione dei dati biografici essenziali e della bibliografia scientifica cercherò di far risaltare gli interessi culturali e i progetti che egli coltivò e portò avanti con determinazione e passione. È in progetto una bibliografia, per quanto possibile, esaustiva che verrà pubblicata in un volume commemorativo. Aggiungerò qui un accenno ai pensieri e ai sentimenti con i quali Michele Piccirillo, messo dinanzi alla gravità della malattia e ridotto in brevissimo tempo a inattività, è andato incontro alla morte. Ne citerò uno in particolare perché rivela in un momento eccezionale e unico il suo sentire profondo nei confronti di realtà che hanno riempito la sua vita e, credo, hanno dato un senso anche alla sua morte.

## 1. Formazione e studi

Per un equivoco anagrafico Michele Piccirillo risulta molto spesso nato a Casanova di Carinola (Caserta, Italia) il 18 ottobre, ma in realtà egli era venuto al

mondo il 18 novembre 1944 in una famiglia modesta e laboriosa. Restato con i suoi fino a 11 anni, nel mese di ottobre 1955 si trasferì a Roma e poi a Perugia per frequentare le scuole medie e ginnasiali insieme ad altri ragazzi animati dall'ideale di diventare francescani di Terra Santa. Gli educatori lo notarono per l'impegno nello studio e per l'entusiasmo verso la Terra Santa e riposero in lui fondate speranze.

Dal suo primo quaderno di appunti personali – ne ha lasciato una serie che coprono tutti gli anni successivi – sappiamo che il 19 settembre 1960 si imbarcò con i compagni al porto di Napoli diretto prima ad Alessandria di Egitto e poi a Beirut dove sbarcò il 22 settembre. Di qui proseguì per Damasco da dove alle 7.00 del mattino il 24 settembre partì in auto per giungere a Gerusalemme alle 12.30.

Il 3 ottobre 1960 diventa figlio della Custodia di Terra Santa e fa il suo Noviziato nel convento di Emmaus-Qubeibeh. Nell'autunno del 1961 passa a Betlemme dove per quattro anni compie gli studi liceali e filosofici. Qui si appassionò alla letteratura e specialmente all'arte, grazie alla familiarità che riuscì a stabilire con l'artista francescano padre Alberto Farina. Nell'autunno del 1965 si trasferisce a Gerusalemme nel Seminario Teologico della Custodia; emette la professione solenne dei voti il 24 giugno 1967 nella chiesa di S. Francesco ad Coenaculum da pochi giorni riunita alla città vecchia. I suoi diari e le relazioni con i superiori rivelano che egli attraversò non senza travaglio questo tratto della giovinezza. Con i suoi compagni studenti di teologia e confratelli visse a San Salvatore la guerra arabo-israeliana detta dei "sei giorni" facendone una cronaca su *Voci d'Oriente*, una rivista ciclostilata del Seminario di cui lui era uno dei collaboratori più ferventi. Ebbe anche la ventura di essere coinvolto per alcune settimane nell'assistenza ai feriti percorrendo i villaggi da Gerusalemme al Giordano, da Hebron a Jenin. Anche questa esperienza è raccontata in *Voci d'Oriente 1967*.

Completati gli studi teologici a Gerusalemme, il 5 luglio 1969 viene ordinato sacerdote nella chiesa del suo paese di origine in Italia. Durante il quadriennio teologico era venuto a contatto con i docenti dello Studium Biblicum Franciscanum, particolarmente con P. Bellarmino Bagatti, e aveva iniziato a scrivere i primi articoli di interesse storico e artistico sulla rivista *La Terra Santa*. Intraprese quindi il curriculum di studi superiori a Roma che in un sessennio lo portarono alla Licenza in Teologia (1970: Pontificio Ateneo Antonianum), Licenza in Sacra Scrittura (1973: Pontificio Istituto Biblico), Dottorato in Lettere e filosofia, sezione archeologica (1975: Università La Sapienza, Istituto degli studi per il Vicino Oriente).

Intanto nell'estate 1972, per interessamento di padre Bagatti, i superiori della Custodia gli affidarono il restauro dei mosaici della chiesa dei santi Lot e Procopio a Città del Nebo (Khirbet el-Mukhayyet) in Giordania; qui fece le sue prime esperienze archeologiche sul campo. Poco dopo iniziò a elaborare la tesi di laurea che gli era stata assegnata dal professore Paolo Matthiae sul tema "La ceramica del Ferro nell'area transgiordanica – Tipologia e cronologia" (n. 5).

## 2. Insegnamento e ricerche

Con l'anno accademico 1974-1975 padre Michele entra a far parte del corpo docente dello Studium Biblicum Franciscanum, allora "Sezione biblica" della Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antonianum, e dello Studium Theologicum Jerosolymitanum. Inizia la docenza con la geografia biblica, la guida delle escursioni e l'introduzione all'Antico Testamento. Successivamente vi aggiungerà l'insegnamento della storia biblica. La docenza continuerà fino all'anno accademico 2007-2008 con l'aggiunta di un corso di Archeologia e Geografia Biblica presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma dal 1990 al 2000. Sempre nel 1974 riceve anche l'incarico di direttore del museo archeologico della Flagellazione.

Da questo momento i suoi interessi scientifici non faranno che crescere e approfondirsi in varie direzioni. Se correva un rischio in questo campo, era quello di non riuscire a limitarsi, desideroso com'era di conoscere e di fare. Talvolta colleghi e confratelli trovavano da ridire sul suo dinamismo e lo avrebbero voluto più calmo e meno impetuoso. Ma dalla natura aveva sortito un carattere primario e deciso. Per questo non mancava di critici, ma aveva anche tante persone che lo ammiravano e collaboravano volentieri con lui.

Oramai nel pieno delle sue attività e conosciuto in un vasto raggio non solo da studiosi di antichità ma anche da giornalisti e operatori della comunicazione sociale, Franco Scaglia, autore di romanzi, saggi e programmi televisivi e radiofonici, fa di padre Michele Piccirillo, sotto lo pseudonimo di padre Matteo, il protagonista di una "trilogia" di romanzi (*Il custode dell'acqua*, Casale Monferrato, Piemme, 2002; *Il gabbiano di sale*, ivi, 2004; *L'oro di Mosè*, ivi, 2006) cui affianca anche la pubblicazione: *Abuna Michele francescano di Gerusalemme*, Milano, Bompiani, 2005. Con *Il custode dell'acqua* Scaglia ha vinto il premio Campiello e il critico letterario della *Civiltà Cattolica*, F. Castelli, presentando le opere di Scaglia, definisce "originale e avvincente" la sua trilogia (2006 III 493-505).

La bibliografia di Piccirillo, se si contano anche gli articoli di divulgazione apparsi nelle riviste di attualità e nei giornali, è sconfinata. Qui segnaliamo secondo l'ordine cronologico di apparizione solo i contributi pubblicati su riviste scientifiche e periodici di cultura. Scorrendo i titoli si vedono i nuclei intorno ai quali il docente e ricercatore ha incentrato i suoi sforzi maggiori e ha offerto i risultati delle sue conoscenze e ricerche.

**a. Periodo crociato.** Il primo contributo scientifico (n. 1) riguarda l'edicola crociata della Tomba della Madonna: padre Michele lo scrisse su richiesta di padre Bagatti. Esso si segnala anche per essere il primo dei suoi numerosissimi articoli sul *Liber Annuus*, la rivista dello SBF che egli ha contribuito a far conoscere e diffondere in misura determinante negli ultimi trent'anni. Dal 1972 al 2007 non vi è volume del *LA* sul quale non compaia il suo nome. L'interesse per l'epoca crociata gli resterà sempre

vivo come rivelano non pochi altri studi tra i quali emerge il catalogo della grande mostra (n. 204) “In Terrasanta: dalla Crociata alla Custodia dei Luoghi Santi”, che egli curò con la collaborazione di amici ed esperti nell’anno 2000 a Milano.

**b. Ricerca archeologica in Giordania.** Il secondo titolo della bibliografia contiene la relazione della sua prima campagna archeologica a Città del Nebo (Khirbet el-Mukhayyet) (n. 2). È il primo di una serie impressionante di contributi di vario genere e di differente ampiezza e soprattutto l’inizio di un legame con una regione e un luogo in particolare – il Nebo – a cui Piccirillo ha legato per sempre il suo nome e il suo ricordo.

Nel 1976 riceve dai superiori della Custodia anche l’incarico ufficiale e stabile di responsabile degli scavi e dei restauri al monte Nebo e a poco a poco, ma sempre più con determinazione, fa di quel luogo un punto di riferimento per una schiera di collaboratori e collaboratrici: archeologi, architetti, esperti in restauro di mosaici e in conservazione dei resti antichi, geometri, disegnatori, studenti e amici, provenienti da varie parti del mondo. I loro nomi, alcuni con una continuità ultratrentennale, si ritrovano puntualmente nelle pubblicazioni oppure nelle relazioni annuali che egli consegna per il *Notiziario dello SBF*.

Le sue pubblicazioni sulla Giordania spaziano dagli studi sulla ceramica e sulla storia dei periodi più antichi per incentrarsi sempre più sui mosaici di epoca bizantina che gli consentono di riscrivere pagine di storia civile e ecclesiastica, far conoscere l’amore per la bellezza e per l’arte delle generazioni cristiane che hanno abitato la regione nei secoli che vanno dal quarto all’ottavo, sfatare luoghi comuni e suscitare il dibattito sul fenomeno dell’iconoclastia che scosse fortemente la vita delle comunità cristiane. Al riguardo va notato che proprio dai suoi studi sono stati stimolati in diverse università del mondo corsi specialistici e ricerche di dottorato, cui egli stesso portava il suo contributo come relatore e membro della commissione di valutazione, e pubblicazioni. Tra le diverse istituzioni che lo ebbero socio ricordiamo l’Association internationale pour l’étude de la mosaïque antique e la Pontifica accademia romana di archeologia.

Su consiglio dei colleghi dello SBF nel 1981 iniziò a pubblicare nel *LA* una rubrica annuale dal titolo “Ricerca storico-archeologica in Giordania” con una rassegna sugli scavi e la letteratura (n. 31).

La scoperta di nuovi mosaici importanti per la bellezza artistica o per le iscrizioni con nomi di mosaicisti, vescovi, offerenti e date gli hanno riservato sorprese straordinarie e procurato molto presto notorietà nel mondo degli studiosi. Basti ricordare la scoperta del mosaico nel diaconicon del Memoriale di Mosè (n. 7), il completamento dello scavo archeologico nella chiesa della Vergine a Madaba con la lettura integrale dell’iscrizione dedicatoria (n. 38), l’identificazione storica di Um er-Rasas – Kastron Mefaa della Bibbia (cf. Gs 13,18; 21,37; Ger 31,21; 48,21 (n. 111).

La passione per i mosaici lo portò a ristudiare l’intero patrimonio musivo della

Giordania e promuovere mostre in varie parti del mondo e pubblicazioni, facendo dei mosaici gli “ambasciatori” culturali e turistici della Giordania. Un momento culminante di questa attività fu nel 1993 la pubblicazione del volume *The Mosaics of Jordan*, sponsorizzata dall’American Centre of Oriental Research e per il quale ebbe la prefazione del re di Giordania Hussein (n. 131). Evento straordinario che lo impose all’attenzione del mondo fu pure il congresso internazionale per il centenario della scoperta della Carta Musiva di Madaba nel 1997, al quale riuscì a interessare studiosi di differenti paesi del Medio Oriente, compresi israeliani, e che concluse con la pubblicazione degli Atti in collaborazione con E. Alliata (n. 194).

Convinto che bisogna rendere i giovani del nostro tempo coscienti del patrimonio archeologico che hanno ricevuto in sorte dai secoli passati e soprattutto prepararli a conoscerlo con professionalità, restaurarlo e conservarlo, diede vita alla *Madaba Mosaic School* nel 1992. Analoga iniziativa promosse nell’anno 2000 con la *Jericho Mosaic School* a favore dei giovani dei Territori dell’Autonomia Palestinese.

Dopo anni di osservazioni, sondaggi e studi, padre Michele si era convinto che bisognasse provvedere a una nuova copertura della basilica sul monte Nebo. In occasione dello storico pellegrinaggio giubilare di Giovanni Paolo II che iniziò proprio sul monte Nebo e che fu una delle sue gioie più grandi (n. 205), chiese al Papa di benedire una placca commemorativa “come augurio e partecipazione al restauro del Memoriale di Mosè”. Nel 2004 in coincidenza con il settantesimo anno dall’inizio della ricerca archeologica sul monte Nebo pubblicò un grosso volume comprendente gli interventi di restauro e conservazione e i progetti di copertura per il Memoriale di Mosè proposti da esperti e architetti di fama internazionale (n. 250). Nel volume ha inserito alcune idee e qualche schizzo dell’architetto Vito Sonzogni per la Chiesa del Battesimo, da realizzare nel Parco archeologico del Battesimo presso il fiume Giordano. Anche questo luogo, che egli contribuì a riscoprire e riaprire nel 1995, grazie alle conoscenze che aveva presso la famiglia reale Hashemita (n. 177), gli riservò una gioia grande ma pure una sofferenza non minore. Con l’architetto Sonzogni egli sosteneva un progetto di una chiesa al servizio dei pellegrini che prevedeva un intervento il meno invasivo possibile nel territorio e nel paesaggio. Negli ultimi anni non faceva mistero della sua pena dinanzi al proliferare di edifici con profusione di cemento e ferro su uno dei luoghi più belli di tutta la Terra Santa e restato incontaminato per duemila anni.

L’amore tra Michele Piccirillo e la Giordania era reciproco. Il Re Hussein e la regina Nur lo stimavano e gliene diedero segni squisiti. Il principe Hassan lo onorava della sua amicizia e gli fece visita dopo l’intervento chirurgico in ospedale il 26 agosto. Da quell’incontro è scaturito il progetto Giordania per una possibile collaborazione tra l’ospedale di Pisa e gli ospedali di Giordania in vista della specializzazione di qualche chirurgo giordano (<http://www.fondazionearpa.it/progetto.asp?id=167>). Ne ha scritto anche nei suoi appunti e me ne parlava commosso pochi giorni dopo, quando lo visitai il primo settembre a Pisa Cisanello.

**c. La Terra dei Vangeli.** Nel 1976 il settimanale *Famiglia Cristiana* offrì a Piccirillo l'occasione di collaborare a un "servizio giornalistico" in venti puntate, che poi divenne un libro (n. 6), con il biblista Salvatore Garofalo, il pittore Nino Gregori, il fotografo Calogero Cascio e il giornalista Giuliano Coacci. Egli vi partecipa come archeologo e inizia così a scrivere su un altro soggetto che lo occuperà sempre e sul quale darà il suo apporto specifico mostrando come la ricerca archeologica e storica recente, fatta sui luoghi delle memorie evangeliche e nei santuari cristiani – per lo più affidate a pubblicazioni scientifiche riservate agli esperti e per questo poco note – dia un contributo fresco e innovatore alla conoscenza del Vangelo. La monumentale *Storia di Gesù* edita dalla Rizzoli in sei volumi a Milano nel 1983, cui collaborò come consulente per la documentazione storico-archeologica, gli permise di esprimere al meglio la sua competenza nel campo.

L'insegnamento della geografia biblica è l'occasione per le pubblicazioni su questo argomento (n. 45) e soprattutto degli atlanti che pubblica da solo o in collaborazione (n. 122).

**d. Museo della Flagellazione.** Al n. 14 della bibliografia si trova la sua prima relazione sul Museo archeologico dello SBF. Anche in questo campo si tratta di un primo contributo su un fronte che lo occupò sempre. È importante segnalarlo perché Piccirillo vi esprime le sue idee e il suo piano nella ristrutturazione del Museo da lui avviata. Le relazioni successive, che non segnaliamo in questa bibliografia, contengono per lo più informazioni su acquisti, mostre e iniziative varie. Appena ricevuto l'incarico, nel 1974, mise mano alla ristrutturazione del Museo riorganizzando l'esposizione degli oggetti e delle collezioni per farne un Museo cristiano della città. Questo incarico lo fece imbattere nel lavoro numismatico incompiuto di padre Augustus Spijkerman, che egli portò a termine e diede alle stampe (n. 15). Il Museo gli ha riservato gioie e dolori! Favorisce lo studio di reperti da parte di studiosi interni e esterni allo SBF e inizia una nuova collana editoriale (SBF Museum). Nel desiderio di far conoscere e ottenere sostegno economico per la conservazione e il restauro del patrimonio museale e per le pubblicazioni, egli organizzò mostre o prestò oggetti per le esposizioni organizzate da altri. Andò incontro così alla tristissima disavventura del furto di quattro codici liturgici perpetrato da ignoti nel palazzo vescovile di Trani il 5 dicembre 1997.

**e. Siria, Egitto e Libano.** Padre Piccirillo, grazie alla combinazione di qualità personali, ha potuto muoversi non solo tra Israele, Territori dell'Autonomia Palestinese, e Giordania, ma anche fuori portando la sua competenza e i suoi interessi culturali anche in Egitto, Siria e Libano e in altri paesi, senza parlare dell'Italia. Le barriere geografiche e politiche e l'assenza di pacifiche relazioni tra i paesi del Medio Oriente non gli hanno impedito di promuovere in prima persona o collaborare a iniziative e progetti. Anzi, scorrendo i suoi scritti e notando la sua presenza a sim-

posi e incontri culturali, si nota che le difficoltà lo spingono a riflettere, sognare, progettare e operare in vista di un tempo in cui il patrimonio archeologico e storico sia strumento di riconciliazione e di pace, di dialogo e scambio tra i popoli e le nazioni. In questa prospettiva nascono i “Calendari Massolini”, una felice iniziativa resa possibile dal mecenatismo intelligente dell’industriale G. Battista Massolini e dalla versatilità di Piccirillo (n. 98).

Per la Siria in particolare, è giusto segnalare, oltre ad alcuni suoi studi, la collaborazione cordiale e generosa tra lui e i confratelli francescani operanti in Siria (Pasquale Castellana, Ignacio Peña e Romualdo Fernández) che hanno riguardato lo studio delle antichità e vari progetti culturali e di sviluppo a favore di istituzioni e persone di questo paese. Tra di esse emerge la copertura e musealizzazione dello stupendo mosaico dei Santi Martiri datato al 442 a Tayibat, Hama (n. 195) e il restauro della Cappella della Conversione di S. Paolo a Tabbaleh, Damasco.

**f. La Custodia di Terra Santa e la Palestinologia francescana.** Padre Michele era orgoglioso di appartenere alla Custodia di Terra Santa e si rammaricava nel constatare che spesso i confratelli non ne conoscevano o non ne apprezzavano abbastanza la storia, i personaggi, il patrimonio artistico, monumentale, letterario e spirituale. Senza contare gli articoli divulgativi e le note di informazione di epoca precedente, la sua bibliografia comprende nel 1983 la pubblicazione collettiva da lui curata *La Custodia di Terra Santa e l’Europa* (n. 51).

A quest’opera vanno associate tante altre sue pubblicazioni maggiori e minori che hanno per oggetto la storia francescana, i santuari e singoli personaggi. Riteneva che collegando storicamente il lavoro dei frati colti che si erano succeduti per sette secoli in Terra Santa si dovesse parlare di una scuola di palestinologia francescana (n. 235). In questa prospettiva per anni aveva cercato in musei e collezioni private i modellini del Santo Sepolcro e altri oggetti religiosi in legno di ulivo e madreperla e ha avuto la gioia di pubblicare un’opera monumentale al riguardo (n. 276). Egli voleva che quest’opera fosse una testimonianza del suo amore e della sua stima per i frati e gli artigiani, specialmente di Betlemme, delle generazioni passate. I frati avevano avuto amore alle cose semplici ma belle disegnando su scala i santuari e i monumenti da riprodurre, introducendo l’artigianato dell’intarsio, della madreperla e del legno e facendosi generosi committenti degli oggetti stessi che, mentre alimentavano la devozione di pellegrini e benefattori, procuravano sostegno economico alla popolazione locale.

### 3. “Nelle mani di Dio”

Improvvisamente tutto questo fervore di realizzazioni e progetti per un arcano disegno della Provvidenza ha avuto il suo arresto! Nei mesi primaverili del 2008 padre Michele cominciò a non sentirsi più bene e ad avvertire con maggiore



forza e frequenza dolori e fastidi che era solito attribuire a cause contingenti. Lasciò la Flagellazione e dopo una sosta al monte Nebo partì per l'Italia. Si trattava invece di cosa ben più grave, come gli fecero capire a fine giugno i medici del Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Il 1 luglio 2008 scrive sul suo quadernetto di appunti: "Lesioni pancreatiche benigne ma abbastanza voluminose, neoplasie non troppo aggressive ma rare che vanno curate con un trattamento particolare; c'è bisogno di un'esperienza maggiore in un centro che fa questo trattamento al meglio".

La sua grave malattia peggiora ed egli ne prende sempre più coscienza inserendo di tanto in tanto nella sua agendina tra numeri di telefono, nomi e appunti su incontri e impegni, qualche annotazione al riguardo. Da esse si vede come egli sia andato incontro alla malattia e alla morte con consapevolezza e facendosi trovare dal Signore ancora intento al suo lavoro.

Riservando ad altra eventuale occasione la trascrizione di tali pensieri che, secondo me, rivelano non solo le motivazioni di fondo della sua vita ma pure l'affinamento spirituale cui era giunto, qui ne citiamo uno solo. Il 14 agosto, ricoverato da tre giorni nell'ospedale di Pisa Cisanello, scrive: "Dopo pranzo è venuto a vedermi l'anestesista capo che ha tenuto a sottolinearmi la complessità e lunghezza dell'intervento come pure la pericolosità. La cruda «verità» è stata poi un po' ridimensionata da Andrea che, vedo, dirige il reparto e ha seguito con il prof. tutto l'iter diagnostico. È il momento di restare calmo e sereno abbandonato nelle mani di Dio. Ho sempre sognato di morire davanti ad un plotone di esecuzione o come i martiri coscienti di quanto facevano. Era forse letteratura. Ora è un momento vero di vero pericolo. Ho sempre pensato al rischio della fede. Ora è il momento di pregare per questo abbandono fiducioso, per una coerenza cristiana che è partecipazione alla Passione di Gesù per il bene della Custodia, dello Studium, del Nebo e per la pace in Medio Oriente con un saluto e un ringraziamento per tutti i confratelli e amici".

Si riprende alquanto dall'intervento chirurgico subito il 20 agosto, ma la sua salute non migliora e per due mesi a momenti di grande sofferenza si alternano momenti di sollievo e speranza. Riceve visite di amici e collaboratori con i quali parla persino di vari lavori e progetti in corso, riprende come può i contatti per telefono e posta elettronica, ma la gravità del male lo costringe a cure e ricoveri ospedalieri tra Pisa e Livorno. Nella notte tra il 25 e il 26 ottobre 2008 entra per sempre nella domenica senza tramonto.

Accolto come un figlio e onorato come un amico, dal 1 novembre 2008 padre Michele Piccirillo riposa sul monte Nebo all'ombra del Memoriale di Mosè in Giordania, sua patria di adozione.



## Bibliografia

### 1972

1. “L’edicola crociata sulla tomba della Madonna”, *LA* 22 (1972) 291-314.

### 1973

2. “Campagna archeologica a Khirbet el Mukhayyet (Città del Nebo) agosto-settembre 1973”, *LA* 23 (1973) 322-358.

### 1974

3. “Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme (1924-1974)”, *Frate Francesco* 41 (1974) 39-53.

### 1975

4. (con B. Bagatti – A. Prodomo) *New Discoveries at the Tomb of Virgin Mary in Gethsemane*, Jerusalem 1975.
5. “Una tomba del Ferro I a Madaba”, *LA* 25 (1975) 198-224.

### 1976

6. *Il Vangelo che non conoscevate*, Roma 1976 (in collaborazione).
7. “Campagna archeologica nella basilica di Mosè Profeta sul Monte Nebo-Siyagha”, *LA* 26 (1976) 281-318.
8. “Una tomba del Ferro I a Mafraq (Giordania)”, *LA* 26 (1976) 27-30.
9. “Ed-Deir Ma’in”, *ADAJ* 26 (1976) 61-70, 172-185.
10. “Al-Deir Ma’in-Madaba”, *Studia Hierosolymitana* in onore di B. Bagatti, I, Jerusalem 1976, 127-154.
11. “New Discoveries on Mount Nebo-Siyagha”, *ADAJ* 26 (1976) 55-59, 167-171.

### 1977

12. “Una vasca battesimale proveniente da Henak nell’Alta Siria”, *LA* 27 (1977) 209-212.
13. “Campagne archéologique dans la basilique du Mont Nebo-Siyagha”, *RB* 84 (1977) 246-252.
14. “Il Museo della Flagellazione” (Relazione), *Acta Custodiae Terrae Sanctae* 21 (1976) 38-41.

### 1978

15. Edizione: A. Spijkerman†, *The Coins of the Decapolis and Provincia Arabia*, Jerusalem 1978.
16. “Una tomba del Bronzo Medio ad Amman?”, *LA* 28 (1978) 73-85.
17. “Un quarantennio di ricerche sulla cima di Siyagha al Monte Nebo-Giordania. Risultati e problemi (I)”, *Bibbia e Oriente* 20 (1978) 279-302.

## 1979

18. "Il Museo della Flagellazione" (relazioni), *LA* 29 (1979) 404-410.
19. "Un braccialetto cristiano della regione di Betlem", *LA* 29 (1979) 244-252.
20. "First Excavation Campaign at Qal'at el-Mishnaqa, Meqawer", *ADAJ* 23 (1979) 177-183.
21. "Un quarantennio di ricerche sulla cima di Siyagha al Monte Nebo-Giordania. Risultati e problemi (II)", *Bibbia e Oriente* 21 (1979) 63-72.
22. "Scavi italiani in Giordania: la fortezza di Macheronte", *Il Veltro* 23 (1979) 575-585.

## 1980

23. "Le antichità di Rihab dei Bene Hasan", *LA* 30 (1980) 317-350.
24. "Le monete della fortezza di Macheronte", *LA* 30 (1980) 403-414.
25. "Un sigillo inedito dell'abbazia di San Samuele", *LA* 30 (1980) 415-417.
26. "A Note on the Church of the Virgin at Madaba, Jordan", *ADAJ* 24 (1980) 151-152.
27. "The Antiquities of Rihab of the Bene Hasan", *ADAJ* 23 (1980) 153-156.
28. "La Jordanie, de la préhistoire à l'époque moderne", *Le Monde de la Bible* n. 14 (1980) 5-8.

## 1981

29. *Chiese e Mosaici della Giordania Settentrionale* (SBF Collectio Minor 30), Jerusalem 1981.
30. "La 'cattedrale' di Madaba", *LA* 31 (1981) 299-322.
31. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, I (1980-1981)", *LA* 31 (1981) 323-358.
32. "L'orciolo n. 7461 del Museo della Flagellazione", *Salmaticensis* 28 (1981) 399-402.
33. "Note di viaggio in Alta Siria nei villaggi di Qubbet es-Shih e Hawwa", *RAC* 57 (1981) 113-125.
34. "Macheronte", *Le Monde de la Bible* n. 17 (1981) 10-16.
35. "Les antiquités de Rihab de Bene Hasan", *RB* 88 (1981) 602-609.
36. "Ha-Muze'on ha-Franzisqa'ni be Minzar ha-Halqa'ah", *Qardom* 16-17 (1981) 19-22.

## 1982

37. *I Mosaici di Giordania dal I all'VIII sec. d.C.*, Roma 1982.
38. "La Chiesa della Vergine a Madaba", *LA* 32 (1982) 373-408.
39. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, II (1982)", *LA* 32 (1982) 461-513.
40. (a cura di), *Studium Biblicum Franciscanum: Attività storico-archeologiche ed esegetiche* (SBF Museum 5), Jerusalem 1982.
41. "Callirhoe", *Le Monde de la Bible* 22 (1982) 42-43.
42. "La forteresse arabe du Thabor", *Le Monde de la Bible* n. 23 (1982) 35.
43. "Kenisat hahishtanut weatarim aherim al pisgat har Tabor", *Qardom* 20 (1982) 52-55.
44. "Siur leerek bitzure har Tabor", *Qardom* 20 (1982) 59-64.
45. "Grundriss der biblischen Geographie", in *Welt aus der die Bibel kommt*, II, Stuttgart 1982, 11-63.
46. "Il complesso monastico di Zay el-Gharbi e la diocesi di Gadara della Perea", in G. C. Bottini (a cura di), *Studia Hierosolymitana III* (SBF Collectio Maior 30), Jerusalem 1982, 359-378.
47. "Forty Years of Archaeological Work at Mount Nebo-Siyagha in Late Roman-Byzantine

Jordan”, in A. Hadidi (a cura di), *Studies in the History and Archaeology of Jordan*, I, Amman 1982, 291-300.

48. “A Church at Shunat Nimrin”, *ADAJ* 26 (1982) 335-342.
49. “A New Mosaic Discovered in Madaba”, *ADAJ* 26 (1982) 417-419.
50. “Archeologia e Nuovo Testamento”, *Parole di Vita* 27 (1982) 58-60. 131-138. 218-224. 285-291.

### 1983

51. *La Custodia di Terra Santa e l'Europa. I rapporti politici e l'attività culturale dei Francescani in Medio Oriente*, Roma 1983 (con vari suoi contributi).
52. “La chiesa di Massuh e il territorio della diocesi di Esbous”, *LA* 33 (1983) 335-346.
53. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, III (1983)”, *LA* 33 (1983) 391-424.
54. *Studium Biblicum Franciscanum Jerusalem. Museum* (SBF Museum 6), Jerusalem 1983. Piccola guida del Museo successivamente tradotta in francese e in inglese.
55. “Chiese e mosaici di Giordania. Una comunità cristiana dalle origini bibliche”, *Antonianum* 58 (1983) 85-101.
56. “Il mosaico bizantino di Giordania come fonte storica di un'epoca alla luce delle recenti scoperte”, in R. Farioli Campanati (a cura di), *Il mosaico antico*, Ravenna 1983, 193-217.
57. “Il complesso monastico di Khirbet Munya nella diocesi di Gerasa della Decapoli”, *RAC* (1983) 349-362.
58. “Archeologia e Nuovo Testamento”, *Parole di Vita* 28 (1983) 71-75. 214-222. 373-378.
59. “Los mosaicos de Jordania”, *Homenaje al prof. M. Almagro Basch*, IV, Madrid 1983, 199-221.

### 1984

60. “Una chiesa nell'wadi' Ayoun Mousa ai piedi del Monte Nebo”, *LA* 1984 307-318.
61. “Le chiese di Quweismeh-Amman,” *LA* 1984 329-340.
62. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, IV (1984)”, *LA* 34 (1984) 417-461.
63. “La Jordanie Byzantine”, *Le Monde de la Bible* 35 (1984). Numero speciale con vari suoi contributi.
64. “Le tombeau de Marie”, *Le Monde de la Bible* 32 (1984) 29-31.
65. “Le Saint-Sépulcre: les témoignages à travers les siècles”, *Le Monde de la Bible* 33 (1984) 18-27.
66. “Archeologia e Nuovo Testamento: il Santo Sepolcro”, *Parole di Vita* 29 (1984) 80-100.
67. “Documentazione storico-archeologica in *La storia di Gesù*”, 6 voll., Milano 1984.
68. “The Umayyad Churches of Jordan”, *ADAJ* 28 (1984) 333-341.

### 1985

69. “Le antichità bizantine di Ma'in e dintorni”, *LA* 35 (1985) 339-364.
70. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, V (1985)”, *LA* 35 (1985) 391-449.
71. “Rural Settlements in Byzantine Jordan”, in A. Hadidi (a cura di), *Studies in the History and Archaeology of Jordan*, II, Amman 1985, 257-261.

72. "I battisteri bizantini in Giordania", in I. Vázquez Janeiro (a cura di), *Noscere Sancta. Miscellanea in memoria di A. Amore (†1982)*, I, Roma 1985, 345-355.
73. "Milano, Scavi francescani in Terra Santa", *Bollettino di Numismatica* 4 (gennaio-giugno 1985), 234-236.

### 1986

74. (con altri), *I mosaici di Giordania*, Roma 1986.
75. (con H. Buschhausen), *Byzantinische Mosaiken aus Jordanien*, Wien 1986.
76. *La montagna del Nebo*, Assisi 1986. Piccola guida successivamente aggiornata e tradotta in inglese, francese, tedesco, spagnolo e polacco.
77. "Il palazzo bruciato di Madaba", *LA* 36 (1986) 317-334.
78. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, VI (1986)", *LA* 36 (1986) 335-392.
79. "Moïse au Mont Nébo", *Le Monde de la Bible* n. 44 (1986). Numero speciale con vari suoi contributi.
80. "Mosaici di Giordania", *Archeologia Viva* V (1986) n.7/8, 14-39.
81. "La Terra Santa-Archeologia e Vangelo", *Archeologia Viva* V (1986) n.10, 13-30.
82. "Madaba (Eglise de la Vierge et le palais brulé). Chronique Archéologique", *RB* 93 (1986) 261-267.
83. "The Complex of Saint Stephen at Umm er-Rasas-Kastron Mefaa. First Campaign, August 1986", *ADAJ* 30 (1986) 341-351.
84. "The Burnt Palace of Madaba", *ADAJ* 30 (1986) 333-339.

### 1987

85. *La carta musiva di Madaba*, Assisi 1987.
86. "Le iscrizioni di Um er-Rasas-Kastron Mefaa in Giordania I (1986-1987)", *LA* 37 (1987) 177-239.
87. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, VII (1987)", *LA* 37 (1987) 373-436.
88. "The Jerusalem-Esbus Road and its Sanctuaries in Transjordan", in A. Hadidi (a cura di), *Studies in the History and Archaeology of Jordan*, III, Amman 1987, 165-172.

### 1988

89. "La cappella del Prete Giovanni di Khirbet el-Mukhayyat, villaggio di Nebo", *LA* 38 (1988) 297-315.
90. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, VIII (1988)", *LA* 38 (1988) 449-470.
91. (con A.-J. Amr), "A Chapel at Khirbet el-Kursi-Amman", *LA* 38 (1988) 361-382
92. "Archaeological Excavations at Ayoun Mousa, Mount Nebo, 1984-1987", *ADAJ* 32 (1988) 195-205.
93. "Le chiese e i mosaici di Umm er-Rasas – Kastron Mefaa in Giordania", in C. Barsanti – A. Guidobaldi – A. Iacobini (a cura di), *Milione. Studi e ricerche d'arte bizantina*, Roma 1988, 177-200.
94. "The Mosaics at Um er-Rasas in Jordan", *BA* 51 (1988), 208-213. 227-231.
95. "I mosaici di Giordania e la loro conservazione", *ICCROM Newsletter* 8 (1988) 18-27.

## 1989

96. *Chiese e Mosaici di Madaba*. Documentazione grafica a cura di E. Alliata (SBF Collectio Maior 34), Jerusalem 1989.
97. *Mosaïques byzantines de Jordanie*, Lyon 1989.
98. *Giordania*. Calendario Massolini.
99. “Un’iscrizione imperiale e alcune stele funerarie di Madaba e di Kerak”, *LA* 39 (1989) 105-118.
100. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, IX (1989)”, *LA* 39 (1989) 243-301.
101. “Il problema del restauro dei monumenti in Giordania”, in L. Marino (a cura di) *Conservazione e manutenzione di manufatti edilizi ridotti allo stato di rudere*, Firenze 1989, 73-74.
102. (con E. Alliata) “La chiesa del monastero di Kaianos alle Ayoun Mousa sul Monte Nebo”, in *Quaeritur inventus colitur. Studi di antichità cristiana in onore di U. Fasola*, Roma 1989, 563-586.
103. “Gruppi episcopali nelle tre Palestine e in Arabia?”, in *Actes du XI<sup>e</sup> Congrès International d’Archéologie Chrétienne (21-28 settembre 1986)*, Roma 1989, 459-501.
104. “Recenti scoperte di archeologia cristiana in Giordania”, in *Actes du XI<sup>e</sup> Congrès International d’Archéologie Chrétienne (21-18 settembre 1986)*, Roma 1989, 1697-1735.
105. “Madaba cristiano-bizantina e la sua scuola di mosaicisti”, in *Studi in memoria di G. Bovini*, II, Ravenna 1989, 511-541.
106. “Il pellegrinaggio di Egeria al Monte Nebo in Arabia”, in *Atti del Convegno Internazionale sulla Peregrinatio Egeriae nel centenario della pubblicazione del Codex Aretinus 405 (già Aretinus VI,3)*, Arezzo 1989, 193-214.

## 1990

107. *I mosaici di Giordania*, Spilimbergo 1990.
108. *Madaba, Mount Nebo, Umm er-Rasas. A Brief Guide to the Antiquities*, Amman 1990.
109. (con E. Alliata) “L’eremitaggio di Procapis e l’ambiente funerario di Robebos” in G. C. Bottini – L. Di Segni – E. Alliata (a cura di), *Christian Archaeology in the Holy Land. New Discoveries. Essays in Honour of V. C. Corbo* (SBF Collectio Maior 36), Jerusalem 1990, 391-426.
110. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, X (1990)”, *LA* 40 (1990) 453-484.
111. “L’identificazione storica delle rovine di Umm er-Rasas – Kastron Mefaa in Giordania”, *Biblica* 71 (1990) 527-541.
112. “Documentazione storico-archeologica”, in *La Sacra Bibbia*, I-V, Bergamo 1990.
113. “Ashqelon nei mosaici di Transgiordania”, in N. Arbel (a cura di), *Ashqelon 4000 anni ed altri 40*, I, Ashqelon 1990, 166-171 (in ebraico).
114. “Le lettere di el-Amarna e l’impero egiziano in Siria-Palestina”, in *Akhenaton. La caduta degli dei*, Roma 1990, 59-64.

## 1991

115. “Il complesso di Santo Stefano a Umm al-Rasas – Kastron Mefaa in Giordania (1986-1991)”, *LA* 41 (1991) 327-364.
116. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XI (1991)”, *LA* 41 (1991) 497-546.

117. "Cinq campagnes de fouilles", in *Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres*, Paris 1991, 273-294.
118. *I mosaici di Giordania*, Bergamo 1991.
119. "Con Gesù in Terra Santa", in *Ordo Equestris Sancti Sepulchri Hierosolymitani*, Roma 1991.
120. "I mosaici di Giordania", in P. Bienkowski (a cura di), *Jordan. Treasures from an Ancient Land. The Art of Jordan*, Glasgow 1991, 109-132.
121. "Mosaikkerne i Jordan", in P. Mortensen – M. Piccirillo (a cura di), *2000 ars farvepragt. Gragter og mosaikker fra Palaestina og Jordan*, Moesgard 1991, 30-63.
122. "Introduzione e commento", in *La Terra del Messaggio. Per un Atlante di Geografia biblica*, Torino 1991.
123. "Castron Mefaa", *Archeologia Viva* (giugno 1991) 10-25.

### 1992

124. *Libano*. Calendario Massolini.
125. "La chiesa dei Leoni a Umm al-Rasas – Kastron Mefaa", *LA* 42 (1992) 199-225.
126. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, XII (1992)", *LA* 42, 1992, 339-398.
127. "Monks and Monasteries in Jordan from the Byzantine to the Abbasid Period", *Al-Liqa Journal* I (1992) 17-30.
128. "Une nouvelle mosaïque à Jérusalem", *Le Monde de la Bible* 77 (1992) 57.
129. "Umm er-Rasas - Kastron Mefaa. Inscription No. 70", *ADAJ* 36 (1992) 300-301.
130. Voci in D. N. Freedman (a cura di), *The Anchor Bible Dictionary*, Doubleday 1992: "Baal Meon", vol. I, 552; "Medeba", vol. IV, 656-658; "Mephaat", vol. IV, 696; "Nebo", vol. IV, 1056-1058.

### 1993

131. *The Mosaics of Jordan*. Editore da P. M. Bikai – T. Dailey (American Center of Oriental Research), Amman 1993.
132. *Madaba. Kana'es u fusayfasa*, Traduzione araba dell'originale italiano *Chiese e mosaici di Madaba* (SBF Collectio Maior 34), Jerusalem 1993.
133. (con Sumaya el-Hassan), *The Mosaics of Jordan. A Loan Exhibition. Roman, Byzantine, Islamic*, London 1993.
134. *Siria*. Calendario Massolini.
135. Introduzione a M. Roncalli - M. Mandel, *Il Tigri e l'Eufrate, i fiumi del Paradiso*, Milano 1993.
136. "La chiesa dei Sunna a Madaba", *LA* 43 (1993) 277-313.
137. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, XIII (1993)", *LA* 43 (1993) 447-516.
138. "L'attività edilizia erodiana. Indagini archeologiche recenti", in P. Sacchi (a cura di), *Il Giudaismo Palestinese dal I secolo a.C. al I secolo d.C.* Atti dell'VIII congresso internazionale dell' AISG, Bologna 1993, 187-197.
139. "Umm al-Rasas. A Byzantine Mosaic Centre in the Jordanian Desert", *Minerva* 4 (May-June

1993), 22-29.

140. “La chiesa del Prete Wa’il a Umm al-Rasas – Kastron Mefaa in Giordania”, in F. Manns – E. Alliata (a cura di), *Early Christianity in Context. Monuments and Documents* (SBF Collectio Maior 38), Jerusalem 1993, 313-334.
141. Voci in E. Stern (a cura di), *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land*, Jerusalem 1993: “Medeba”, vol. III, 992-1001; “Nebo, Mount”, vol. III, 1106-1118; “Umm er-Rasas”, vol. IV, 1490-1493.
142. Voci in *Biblical Archaeology Today, 1990. Proceedings of the Second International Congress on Biblical Archaeology, Jerusalem, June-July 1990*, Jerusalem 1993: “The Studium Biblicum Franciscanum”, 20-22; “Mepha’at – Umm al-Rasas”, 111-112.

#### 1994

143. *La penisola del Sinai*. Calendario Massolini.
144. *Con Gesù in Terra Santa* Jerusalem 1994. Pubblicato successivamente in inglese, francese e spagnolo.
145. *Nazareth, Cana, Zippori, Mt. Tabor, Megiddo*, Jerusalem 1994.
146. (con E. Alliata), *Umm al-Rasas – Mayfa’ah I. Gli scavi del complesso di Santo Stefano* (SBF Collectio Maior 28), Jerusalem 1994.
147. “La chiesa del Profeta Elia a Madaba. Nuove scoperte”, *LA* 44 (1994) 381-404.
148. “Le due iscrizioni della cappella della Theotokos nel wadi Ayn al-Kanisah – Monte Nebo”, *LA* 44 (1994) 521-538.
149. (con altri), “Note sur une mosaïque à scène bachique dans un palais d’époque byzantine à Jérash”, *LA* 44 (1994) 539-546.
150. “Uno stampo per eulogia trovato a Gerusalemme”, *LA* 44 (1994) 585-590.
151. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XIV (1994)”, *LA* 44 (1994) 619-662.
152. “The Byzantine Mosaics of Jordan as a Historical Source, II (1980-1984)”, in J.-P. Darmon – A. Rebourg (a cura di), *La mosaïque gréco-romaine IV* (AIEMA), Paris 1984, 219-225.
153. “Il Parco Archeologico e la Scuola del Mosaico a Madaba in Giordania. Cronistoria di un progetto”, in L. Marino (a cura di), *Siti e Monumenti della Giordania. Rapporto sullo stato di conservazione*, Firenze 1994, 53-56.
154. “L’attività dello Studium Biblicum Franciscanum (Custodia di Terra Santa) sul Monte Nebo in Giordania”, in L. Marino (a cura di), *Siti e Monumenti della Giordania. Rapporto sullo stato di conservazione*, Firenze 1994, 57-62.
155. “Alcuni oggetti liturgici inediti del Museo della Flagellazione a Gerusalemme”, *Historiam pictura refert. Miscellanea del prof. A. Recio Vaganzones*, Città del Vaticano 1994, 451-470.
156. “Le identificazioni storiche delle località della Giordania visitate dal Burckhardt”, in L. Marino (a cura di), *J. L. Burckhardt, Viaggio in Giordania*, Verona 1994, 211-216.
157. “Miniatura do Santo Sepulcro de Jerusalém (Portugal e a Terra Santa)”, in M. N. Correia Guedes (a cura di), *Encontro de Culturas: Oito Séculos de Missionação Portuguesa*, Lisboa 1994, 86.



## 1995

158. "Le antichità bizantine del villaggio di Mekawer in Giordania", *LA* 45 (1995) 293-318.
159. "Ricerca Storico-Archeologica in Giordania, XV (1995)", *LA* 45 (1995) 489-532.
160. "Il presbiterio della chiesa nord di Hesban – Esbous in Giordania", in *Orbis Romanus Christianusque. Travaux sur l'Antiquité Tardive rassemblés autour des recherches de N. Duval*, Paris 1995, 213-223.
161. "Madaba", in M. Restle (a cura di), *Reallexicon zur Byzantinischen Kunst*, V, Stuttgart 1995, 902-982.
162. "La chapelle de la Theotokos dans le Wadi Ayn al-Kanisah au Mont Nébo en Jordanie", *ADAJ* 39 (1995) 409-420.
163. "The Activity of the Mosaicists of the Diocese of Madaba at the Time of Bishop Sergius in the Second Half of the Sixth Century A.D.", in K. 'Amr – F. Zayadine – M. Zaghoul (a cura di), *Studies in the History and Archaeology of Jordan* 5, Amman 1995, 391-398.
164. "Il mosaico pavimentale di Giordania come fonte storica di un'epoca: III (1985-1987)", in R. Ling (a cura di), *Fifth International Colloquium on Ancient Mosaics* (JRS Sup. Ser. 9), II, Ann Arbor 1995, 64-87.
165. "Tavola degli scavi archeologici palestinesi", *La Bibbia Piemme*, Casale Monferrato 1995, 3199-3206.
166. "The Christians in Palestine during a Time of Transition: 7th - 9th Centuries", in A. O'Mahony – G. Gunner – K. Hintlian (a cura di), *The Christian Heritage in the Holy Land*, London 1995, 47-56.
167. "Mount Nebo. Sixty Years of Archaeological Research", *Qadmoniot* 28 (1995) 113-118 (in ebraico).

## 1996

168. (con H. Saqaf), *The Holy Sites of Jordan*, Amman 1996.
169. *La Carta Musiva di Madaba 1896-1996*. Calendario Massolini.
170. "La strada romana Esbus-Livias", *LA* 46 (1996) 285-300.
171. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, XVI (1996)", *LA* 46 (1996) 391-424.
172. "Un modellino della basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme conservato a Malta", in *Le vie del Mediterraneo. Relazioni tra Genova e Gerusalemme nel Medioevo e nell'Età Moderna*, Genova 1996, 69-83.
173. "Iconofobia o iconoclastia nelle chiese di Giordania?", in *Bisanzio e l'Occidente: arte, archeologia, storia. Studi in onore di Fernanda de Maffei*, Roma 1996, 173-193.
174. "Sessanta anni di attività archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum nelle terre bibliche di Transgiordania", *Theologia Viatorum* 1 (1996) 87-101.
175. (con B. Denton) "Archaeological Remains" in P. Bikai – T. Dailey (a cura di), *Madaba Cultural Heritage*, Amman 1996, 25-45.

## 1997

176. "La chiesa di San Paolo a Umm al-Rasas Kastron Mefaa", *LA* 47 (1997) 375-394.

177. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, XVII (1997)" *LA* 47 (1997) 461-532.
178. "Franciscan Custody of the Holy Land", in E. Meyers (a cura di), *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East*, II, New York – Oxford 1997, 342-344.
179. "Umm al-Rasas", in *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*. Secondo Supplemento 1971-1994", V, Roma 1997, 887-889.
180. "Umm al-Rasas Kastron Mefaa: Le complexe ecclésiastique de Saint Paul après la troisième campagne de fouilles", *Antiquité Tardive* 5 (1997) 303-307.
181. "La contribución del Studium Biblicum Franciscanum a la investigación arqueológica en Tierra Santa", in *Biblia y Arqueología en Tierra Santa*, Valencia 1997, 53-66.
182. "Sesenta años de actividad arqueológica en la tierra bíblica de Transjordania (en el Monte Nebo donde murió Moisés)", in *Biblia y Arqueología en Tierra Santa*, Valencia 1997, 67-88.
183. "Il castello di Safed in Galilea. Templari e Frati Minori nel XIII sec.", in L. Marino (a cura di), *La fabbrica dei castelli Crociati in Terra Santa*, Firenze 1997, 92-98.
184. Voci in E. Meyers (a cura di), *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East*, New York – Oxford 1997: "Franciscan Custody of the Holy Land", II, 342-344; "Machaerus", III, 391-393; "Madaba", III, 393-397; "Nebo, Mount", IV, 115-118.

### 1998

185. *Vangelo e Archeologia. Tracce cristiane in Palestina*, Milano 1998.
186. (con E. Alliata), *Mount Nebo. New Archaeological Excavations 1967-1997* (SBF Collectio Maior 27), Jerusalem 1998.
187. *Egitto*. Calendario Massolini.
188. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, XVIII (1998)", *LA* 48 (1998) 523-560.
189. "Geografia biblica e ricerca archeologica. Alcuni recenti sussidi", *Henoch* 20 (1998) 83-87.
190. "The Chapel of the Peacocks at Umm al-Rasas Kastron Mefaa", in F. Guidobaldi (a cura di), *Domum tuam dilexi. Miscellanea in onore di A. Nestori*, Roma 1998, 669-682.
191. "Palestina", in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. IX, Roma 1998, 125-140.
192. "Con Mosè in cammino verso la Terra Promessa", in L. Andreatta (a cura di), *Il Vento dello Spirito. Lo Spirito Santo che è Signore e dà la vita*, Casale Monferrato 1998, 131-161.

### 1999

193. *Terra Santa dei Crociati*. Calendario Massolini.
194. (con E. Alliata), *The Madaba Map Centenary (1897-1997)*, Jerusalem 1999.
195. (con A. Zazuq), "The Mosaic Floor of the Church of the Holy Martyrs at Tayibat al-Imam –Hamah, in Central Syria", *LA* 49 (1999) 443-464.
196. "Ricerca storico-archeologica in Giordania, XIX (1999)", *LA* 49 (1999) 475-500.
197. "La geografia sacra dei Crociati", in F. Cardini – M. Belloli – B. Vetere (a cura di), *Verso Gerusalemme. Il Convegno Internazionale nel IX Centenario della I Crociata (1099-1999)*, Martina Franca 1999, 111-124.
198. "Bethlehem. Un Messaggio di pace – A Message of Peace", Roma 1999.
199. "In the Service of the Holy Sepulchre. The Documentary Work of Three Franciscans of the

16th and 17th Centuries”, in T. Hummel – K. Hintlian – U. Carmesund (a cura di), *Patterns of the Past Prospects for the Future. The Christian Heritage in the Holy Land*, London 1999, 167-178.

200. “Un Progetto giubilare. Il Parco del Battesimo”, *Il Veltro* 43 (1999) 165-180.
201. “Umm al-Rasas – Kastron Mefaa Archaeological Park in the Steppe of Madaba”, in *Sustainable Development. An Italian Strategy, Policy, Objectives and Major Results*, Roma 1999, 44-48.
202. “Mount Nebo Archaeological Park and the Memorial of Moses in Jordan”, *ivi*, 49-52.

### 2000

203. (a cura di), *La mappa della Terra Promessa. Un logo per la pace nel Vicino Oriente*, Milano 2000.
204. (a cura di), *In Terrasanta. Dalla Crociata alla Custodia dei Luoghi Santi*, Milano 2000.
205. *Il Viaggio del Giubileo. Alle radici della fede e della Chiesa*, Jerusalem 2000. Tradotto in inglese, francese e spagnolo.
206. (con F. Cardini e R. Salvarani), *Verso Gerusalemme, Crociati, Pellegrini e Santuari*, Bergamo 2000.
207. *L'eredità di Gesù in Terra Santa*. Calendario Massolini.
208. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XX (2000)”, *LA* 50 (2000) 469-504.
209. Voci in L.H. Schiffman – J. C. VanderKam (a cura di), *Encyclopedia of the Dead Sea Scrolls*, Oxford 2000, “Machaerus”, 499-500; “Mosaics”, 575-576.
210. “Il culto degli Angeli in Palestina”, in M. Bussagli – M. D’Onofrio (a cura di), *Le Ali di Dio. Messaggeri e guerrieri alati tra Oriente e Occidente, Mostra sugli Angeli per il Giubileo del Duemila*, Bari 2000, 48-50.
211. “The Architecture and Liturgy of the Early Church”, in *Cradle of Christianity*, Jerusalem 2000, 51-67.
212. “Il futuro dell’archeologia Cristiana”, in V. Brosco (a cura di), *Terzo Millennio Cristiano. Verifiche e prospettive ecclesiali*, Napoli 2000, 223-238.
213. “Oggetti liturgici di epoca bizantina di Giordania, in B. Borkopp – T. Steppan (a cura di), *Lithostroton. Studien zur byzantinischen Kunst und Geschichte. Festschrift für M. Restle*, Stuttgart 2000, 191-199.
214. “La mosaïque en Jordanie”, in H. Lavagne – E. de Balanda – A. Uribe Echeverria *Mosaïque trésor de la Latinité des origines à nos jours*, Paris 2000, 83-84.
215. “I santuari visitati dai pellegrini medievali in Transgiordania”, *Venezia Arti* 14 (2000) 5-20.

### 2001

216. *La Terra Santa dei Crociati*. Calendario Massolini.
217. “The Church of Saint Sergius at Niftl. A Centre of the Christian Arabs in the Steppe at the Gates of Madaba”, *LA* 51 (2001) 267-284.
218. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXI (2001)”, *LA* 51 (2001) 359-394.
219. “La Terra Santa: luogo della redenzione e via delle nazioni”, in *Comunicazione e Luoghi della*

*Fede*, Città del Vaticano 2001, 147-166.

220. “Alle radici del dialogo islamo-cristiano”, in L. Andreatta (a cura di), *Un popolo in cammino. Chiesa locale, pellegrinaggio e traditio fidei*, Roma 2001, 179-196.
221. “The Mosaics of Jordan”, in B. MacDonald – R. Adams – P. Bienkowski (a cura di), *The Archaeology of Jordan*, Sheffield 2001, 671-676.
222. “Mosaici tardo-romani e ommaiadi. Nuove scoperte in Giordania”, in D. Paunier – C. Schmidt (a cura di), *La mosaïque gréco-romaine VIII* (AIEMA), vol. 2, Lausanne 2001, 444-454.

## 2002

223. (a cura di), *Un uomo di pace. Padre Bellarmino Bagatti (1905-1996)*, Jerusalem 2002.
224. *Arabia Cristiana. Dalla Provincia imperiale al primo periodo islamico*, Milano 2002.
225. *L'Arabie chrétienne*, Milano 2002.
226. *Etiopia*. Calendario Massolini.
227. “La chiesa del vescovo Giovanni a Zizia”, *LA* 52 (2002) 367-384.
228. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXII (2002)”, *LA* 52 (2002) 465-516.
229. “Rainwater Catchment in a Semiarid Region”, in *Landscapes of Water. History, Innovation and Sustainable Design, Monopoli 26-29 September 2002*, Monopoli 2002, 131-136.
230. “La scuola di palestinologia francescana”, in M.S. Cal (a cura di), *Il cammino di Gerusalemme. Atti del Convegno Internazionale di Studio (Bari-Brindisi-Trani, 18-22 maggio 1999)*, Bari 2002, 191-210.
231. “La conservazione e la valorizzazione dei siti archeologici nel Vicino Oriente”, in L. Marino (a cura di), *Restauro di manufatti architettonici allo stato di rudere. Corso di perfezionamento. Anno Accademico 2001-2002*, Firenze 2002, 83-84.
232. “Conservazione e distruzione in Terra Santa”, in F. Miniscalco (a cura di), *La tutela del patrimonio culturale in caso di conflitto*, Napoli 2002, 271-276.
233. “The Ecclesiastical Complex of Saint Paul at Umm ar-Rasas – Kastron Mefaa”, *ADAJ* 46 (2002) 535-559.

## 2003

234. *Sudan*. Calendario Massolini.
235. *Io Notaio Nicola De Martoni. Il pellegrinaggio ai Luoghi Santi da Carinola a Gerusalemme 1394-1395* (SBF Collectio Maior 42), Jerusalem 2003.
236. “La chiesa della Tabula Ansata a Umm al-Rasas – Kastron Mefaa”, *LA* 53 (2003) 285-324.
237. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXIII (2003)”, *LA* 53 (2003) 435-458.
238. (con Z. al-Qudah), “L'eremitaggio nel Wadi Rajib sulla montagna di Ajlun in Giordania”, in G.C. Bottini – L. Di Segni – D. Chrupcała (a cura di), *One Land-Many Cultures. Archaeological Studies in Honour of S. Loffreda* (SBF Collectio Maior 41), Jerusalem 2003, 309-316.
239. “La pianta di Gerusalemme di Padre Antonino De Angelis, i rilievi di Padre Bernardino Amico e i Modellini del S. Sepolcro e della Basilica della Natività”, in C. Vaiiani (a cura di), *Domini vestigia sequi. Miscellanea in honorem I. Boccali*, S. Maria degli Angeli (Assisi) 2003, 77-98.

240. “Il mosaico. La sua applicazione e il suo valore nell’ambito dell’architettura sacra”, in F. Marchisano (a cura di), *Cathedral Workshops on Religious Arts and Crafts Proceedings*, Roma 2003, 43-49.
241. “Il contributo dello Studium Biblicum Franciscanum alla toponomastica biblica del Nuovo e dell’ Antico Testamento”, *Sanctum Evangelium observare. Saggi in onore di M. Conti*, Roma 2003, 97-112.
242. “Die Restaurierungen der Mosaiken von Emmaus/Nikopolis” in K.-H. Fleckenstein – M. Louhivuori – R. Riesner, *Emmaus in Judäa. Geschichte – Exegese – Archäologie*, Basel 2003, 267-273.
243. “The Mosaics of Jordan”, in S. Richard (a cura di), *Near Eastern Archaeology. A Reader*, Winona Lake 2003, 205-209.
244. “Evolution de l’architecture chrétienne en Jordanie d’après les monuments de la région de Madaba”, in N. Duval (a cura di), *Les églises de Jordanie et leurs mosaïques*, Beyrouth 2003, 3-16.
245. “Roma e la sua leggenda nei mosaici di Siria e di Giordania”, *Monumenti di Roma* 1 (2003) 139-144.
246. “Hebrón en los tiempos medievales: el descubrimiento del Sepulcro de los Patriarcas”, in *Hebrón: La memoria recuperada*, Madrid 2003, 29-32.
247. (con C. Cimino), “Protecting and Preserving the Mosaics of Jordan: the Madaba Mosaic School for Mosaic Restoration”, in D. Michaelides (a cura di), *Mosaics Makes a Site. The Conservation in Situ of Mosaics on Archaeological Sites. Proceedings of the VI International Committee for the Conservation of Mosaics*, Nicosia 1996, 365-370.
248. Voci: “Ambiente sacro (Scavo e restauro in)”, “Iconoclastia (Iconofobia)”, in L. Marino (a cura di), *Dizionario di restauro archeologico*, Firenze 2003, 19-21; 110-111.
249. “Settanta anni di attività francescana in terra di Transgiordania”, *Studi Francescani* 100 (2003) 107-135.

## 2004

250. (a cura di), *Un progetto di copertura per il Memoriale di Mosè. A 70 anni dall’inizio dell’indagine archeologica sul Monte Nebo in Giordania 1933-2003* (SBF Collectio Maior 45), Jerusalem 2004.
251. (con B. Pirone), *Dalla Terra Santa. Il sorriso di Abuna Caitano, Padre Gaetano Pierri*, Jerusalem 2004.
252. *Libia*. Calendario Massolini.
253. “Gregorio Magno e le Province orientali di Palestina”, *LA* 54 (2004) 321-341.
254. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXIV (2004)”, *LA* 54 (2004) 415-450.
255. “The Shaikh Zuwaydeh Mosaic on the Border of Palestine and Egypt”, in K. Von Volsach – H. Thrane – I. Thuesen, *From Handaxe to Khan. Essays Presented to Peder Mortensen on the Occasion of his 70th Birthday*, Aarhus 2004, 199-213.
256. “Insediamenti francescani in Terrasanta”, in R. Salvarani – G. Andenna (a cura di), *La regola e lo spazio: potere politico e insediamenti cittadini di ordini religiosi. Atti delle seconde giornate di studi medievali di Castiglione delle Stiviere (Mantova)*, Brescia 2004, 257-280.

## 2005

257. *Turchia*. Calendario Massolini.
258. “La chiesa del Reliquiario a Umm al-Rasas”, *LA* 56 (2006) 375-388.
259. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXV (2005)”, *LA* 55 (2005) 483-520.
260. “La ricerca archeologica e la geografia del Vangelo. Recenti scoperte in Giordania”, in E. Dal Covolo – R. Fusco (a cura di), *Il contributo delle scienze storiche allo studio del Nuovo Testamento. Atti del Convegno, Roma 2-6 ottobre 2002*, Città del Vaticano 2005, 185-196.
261. “Il restauro e conservazione dei Luoghi Santi di Palestina da parte della Custodia di Terra Santa”, *Restauro Archeologico* 3, Firenze 2005, 12-15.
262. “Una nuova chiesa nel villaggio di Massuh – Madaba”, *Antiquité Tardive* 13 (2005) 387-412.
263. “Aggiornamento delle Liste Episcopali delle diocesi in territorio transgiordanico”, *LA* 55 (2005) 377-394.
264. “The Holy Land through the Eyes of Italian Travellers”, in *Italy-Israel*, Tel Aviv 2005, 8-10.
265. “Betlemme. Una città di confine separata dalla sua città madre”, in F. Maniscalco (a cura di), *Tutela, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Palestina*, Napoli 2005, 201-207.
266. “La chiesa di San Sergio di Nitl: un centro degli arabi cristiani nella steppa alle porte di Madaba”, *Rendiconti Pont. Acc. Rom. Arch.* 77 (2004-05) 309-349.

## 2006

267. *Iraq*. Calendario Massolini.
268. *Registrum Equitum SSmi Sepulchri D.N.J.C. (1561-1848). Manoscritti dell'Archivio Storico della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme* (SBF Collectio Maior 46), Jerusalem 2006.
269. (con G.C. Bottini), “Se stai per presentare la tua offerta all'altare...” (Mt 5,23-24). La testimonianza di un'iscrizione palestinese, *LA* 56 (2006) 547-552.
270. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXVI (2006)”, *LA* 56 (2006) 563-626.
271. “L'arte bizantina e russa”, *La Storia dell'Arte*, vol. 8, Milano 2006, 271-405.
272. “La raffigurazione di Gerusalemme nei conventi francescani”, in A. Barbero e S. Piano (a cura di), *Religione e Sacri Monti*. Atti del Convegno Internazionale, Torino, Moncalvo, Casale Monferrato 12-16 ottobre 2004, Crea 2006, 141-152.
273. “Presenza cristiana in Arabia”, in G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo la Chiesa*, Castellana Grotte 2006, 131-153.
274. “The Sanctuaries of the Baptism on the East Bank of the Jordan River”, in J. H. Charlesworth (a cura di), *Jesus and Archaeology*, Cambridge 2006, 433-443.
275. “Local Workshops or Imported Artists in the Development of Mosaic Art in Jordan?” in S. Mucznik – Y. Turnheim – T. Michaeli (a cura di), *Kalathos. Studies in Honour of Asher Ovadiah* (Assaph 2005-2006. Studies in Art History, vols. 10-11), Tel Aviv 2006, 409-430.

## 2007

276. *La Nuova Gerusalemme. Artigianato Palestinese al servizio dei Luoghi Santi* (SBF Collectio

Maior 51), Jerusalem 2007.

277. (con C. Benelli e O. Hamdan), *Sabastya. Storia, conservazione e comunità locale*, Jerusalem 2007.
278. *Yemen*. Calendario Massolini.
279. “La chiesa cattedrale di Hama-Epifania”, *LA 57* (2007) 597-609.
280. “Ricerca storico-archeologica in Giordania, XXVII (2007)”, *LA 57* (2007) 645-724.
281. “Les mosaïques de la Bande de Gaza”, in *Gaza à la croisée des civilisations*, Genève, 2007, 171-187.
282. “Dall’archeologia alla storia. Nuove evidenze per una rettifica di luoghi comuni riguardanti le province di Palestina e di Arabia nei secoli IV-VIII d.C.”, in A.-C. Quintavalle (a cura di), *Medioevo Mediterraneo: L’Occidente, Bisanzio e l’Islam dal Tardoantico al secolo XII*, VII Convegno Internazionale di Studi, Parma – Palazzo Sanvitale, 21-25 settembre 2004, Parma 2007, 39-55.
283. “Teatri e ippodromi nella storia delle province di Arabia e di Palestina”, in *Atti del Secondo Convegno Internazionale di studi: La Materia e i Segni della Storia*, Teatri Antichi nell’area del Mediterraneo, Siracusa 13-17 ottobre 2004, Palermo 2007, 346-351.
284. “Franciscans”, in M. Berenbaum – F. Skolnik (a cura di), *Encyclopaedia Judaica*, vol. 7, Detroit – New York... 2007, 173-175.

## 2008

285. *La Palestina cristiana I-VII secolo*, Bologna 2008.
286. *Tessere di pace*. Calendario Massolini.
287. “Ricerca archeologica e Vangelo e i Luoghi Santi di Palestina”, in *Cauriensia. Revista anual de Ciencias Eclesiásticas* 3 (2008) 53-91.

## 2009

288. *Malta*. Calendario Massolini.
289. “The Province of Arabia during the Persian Invasion (1603-1629/30)”, in Holum K. – Lapin H. (a cura di), *Shaping the Middle East* (in stampa).

Giovanni Claudio Bottini, ofm  
 Studium Biblicum Franciscanum, Jerusalem